

Codice A1816A

D.D. 11 maggio 2017, n. 1350

L.R. 45/89 - Miglioramento ed ampliamento fabbricato per lavorazione prodotti, spazio per logistica con annessa sala accogliimento clienti in Comune di Treiso (CN) loc. Via Ferrere n. 19 - Istante: Pelissero Giorgio, legale rappresentante dell'azienda agricola "Pelissero Azienda Agricola Vitivinicola di Pelissero Giorgio"

VISTO il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09/08/1989, n. 45 s.m.i.;

VISTA la legge regionale 26/04/2000, n. 44 art. 63;

VISTA la legge regionale 08/07/2008, n. 23;

VISTA la legge regionale 10/02/2009, n. 4 art. 19 s.m.i.;

VISTA la Circolare PGR n. 4 AMD del 03/04/2012;

CONSIDERATO che in data 28/02/2017, prot. 10060 è pervenuta a questo Settore, da parte del sig. Pelissero Giorgio, legale rappresentante dell'azienda agricola "Pelissero Azienda Agricola Vitivinicola di Pelissero Giorgio" l'istanza per la realizzazione di **"Miglioramento ed ampliamento di fabbricato per lavorazione prodotti, spazio per logistica con annessa sala accogliimento clienti"**, per una superficie di circa 2.541 mq. (circa 3.100 da ricalcolo in istruttoria da planimetrie di progetto, comprese terre rinforzate) e volumi di movimento terra **di 9.027 mc**, in **Via Ferrere n. 19** in comune di **Treiso (CN)**;

PRESO ATTO che l'intervento in progetto prevede la realizzazione di una cantina che si svilupperà su due livelli (di cui uno interrato) destinati alle attività produttive dell'azienda, più un piano adibito ad uffici e sala clienti. Il materiale proveniente dagli scavi verrà tutto riutilizzato in sito, rimodellando il terreno di pertinenza, contenendo lo stesso sul perimetro del lotto con scarpate artificiali in terra rinforzata;

CONSIDERATO che a seguito del sopralluogo del 30/03/2017 condotto dai funzionari incaricati del Settore scrivente (Marco Rozio e Corrado Faletto) con i progettisti (ing. G. Domini, il geol. M. Lano, Geom. M.Perno) e l'istante stesso, sono stati richiesti i particolari costruttivi e il dimensionamento delle terre armate previste e il dettaglio delle opere di fondazione da realizzare (posizione dei pali trivellati e delle travi rovesce);

PRESO ATTO che la documentazione integrativa citata al punto precedente perveniva in data 4/04/2017, prot. 16218;

PRESO ATTO del verbale interno del Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 21/04/2017, redatto dal Dott. Corrado Faletto e dall'Arch. Marco Rozio relativo all'istruttoria delle modificazioni/trasformazioni del suolo, ai sensi della L.R. 45/1989, risulta favorevole con prescrizioni;

PRESO ATTO del pagamento (ricevuti in data 09/05/2017, prot. 20996 e richiesti in data 04/05/2017, prot. 20531) del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento ai sensi

degli art. 8 e 9 della LR 45/1989 e s.m.i., sul cc. 407775126 intestato alla Regione Piemonte, tramite bonifico bancario;

VISTI gli esiti dell'istruttoria effettuata dal Settore scrivente;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della Legge regionale 28/07/2008, n. 23;

determina

di autorizzare le modificazioni/trasformazioni del suolo sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi della L.R. 45/1989 s.m.i., esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti forestali e geologici di competenza, proposte dal Sig. **Pelissero Giorgio**, in qualità di legale rappresentante dell'azienda agricola "**Pelissero Azienda Agricola Vitivinicola di Pelissero Giorgio**" con sede in Via Ferrere n. 24 – 12050 Treiso (CN) necessarie alla realizzazione di miglioramento e ampliamento fabbricato per lavorazione prodotti, spazio per logistica con annessa sala accogliimento clienti, per una superficie di circa **3.100 mq.** e per volumi di movimento terra di circa **9.027 mc.** in loc. **Via Ferrere**, in comune di **Treiso** (CN), sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. del Comune di Treiso al foglio n. **2** mappali n. **213, 741, 399**, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza ed alla documentazione integrativa, che si conservano agli atti, rispettando le seguenti **prescrizioni**:

- 1. l'intervento dovrà essere effettuato sulla superficie indicata nelle planimetrie allegate al progetto e alle relative integrazioni e dovrà essere conforme agli stessi elaborati;**
- 2. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto e nelle integrazioni, che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;**
- 3. eventuali varianti ai parametri progettuali dovranno essere preventivamente autorizzate, fatto salvo costituiscano varianti ininfluenti ai fini del presente parere autorizzativo e/o ai sensi della L.R. 45/1989;**
- 4. la fascia di cantiere dovrà essere contenuta nel minimo indispensabile, in modo tale da non arrecare potenziale instabilità al versante riducendo al minimo i movimenti terra;**
- 5. in corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato lo scarico, il rotolamento di materiale terroso, roccioso e quant'altro verso valle;**
- 6. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, protetti dall'azione di dilavamento, anche mediante inerbimento; tali depositi, se non utilizzati nell'immediato, non dovranno interessare aree potenzialmente instabili. Il terreno di scavo eventualmente in esubero dovrà essere opportunamente smaltito, nel rispetto della normativa relativa a terre e rocce da scavo;**
- 7. i pali di fondazione dovranno essere ammorsati di almeno 3 metri nel substrato marnoso compatto o per almeno 1/3 della loro lunghezza. Anche nel caso di fondazioni dirette (ex reticolo di travi rovesce) le nuove strutture edificatorie dovranno essere riferite al substrato marnoso;**
- 8. dovranno essere realizzati drenaggi a tergo lungo tutti i muri contro terra dell'interrato;**

- 9. il piano di appoggio delle terre rinforzate dovrà essere realizzato in contropendenza e immerso nel substrato marnoso;**
- 10. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, nonché all'esecuzione delle terre armate, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;**
- 11. le pareti di scavo dovranno avere inclinazione compatibili con i parametri geotecnici dei terreni indicati nella relazione geologica;**
- 12. sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali. Tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento (i fossi esistenti dovranno essere adeguatamente rivestiti per prevenire l'innescio di processi erosivi ed evitare il deflusso incontrollato);**
- 13. il proponente dovrà garantire nel tempo la corretta funzionalità delle opere idrauliche tramite manutenzioni ordinarie (quali pulizie dei fossi) e straordinarie qualora se ne verificasse la necessità;**
- 14. al termine dei lavori si dovrà provvedere al recupero ambientale dei terreni interessati dal progetto, mediante piantumazione e/o semina di essenze erbacee, arboree ed arbustive autoctone, in periodi che permettano l'attecchimento, provvedendo ad eventuali irrigazioni di soccorso;**
- 15. sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto e delle integrazioni presentate rispettando e facendo rispettare quanto indicato nel presente provvedimento e per quanto non espresso le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;**
- 16. dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore Scrivente, al Gruppo Carabinieri Forestale di Alba;**
- 17. al termine dei lavori dovrà essere prodotta un'apposita istanza di scauizionamento al Settore scrivente, con allegata una relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto, alle integrazioni agli atti ed alle prescrizioni dettate contenente il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato;**
- 18. i lavori dovranno terminare entro 24 mesi a far data dal presente provvedimento.**

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti. In particolare si precisa che il presente parere ha valutato - così come previsto della LR 45/89 - la compatibilità ambientale tra "l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti l'intervento in progetto".

Il Proponente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nel presente verbale e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente, da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati. Eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti. E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità. Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

Si specifica che il presente provvedimento è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni/trasformazioni del suolo con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula da eventuali problematiche relative alla corretta funzionalità delle opere, dall'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle stesse nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

E' inoltre possibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI